Conto corrente colla Posta — Gallarate, 16 Giugno 1917. — Anno XIII — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 0 50
In 3ª pagina . . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Galleria V. E., 92, Milano, telefono 31.

FISCALIA

Una piccola gragnuola di nuove tasse ci ha ammanito il Ministro delle Finanze. E venga anche questa.

Il contribuente italiano si rassegna a priori a sopportare con animo sereno i novelli aggravi, ben sapendo che l'Italia non ci è messa in lizza a cuor leggero; intuendo anzi che gli attuali sacrifizi rappresentano la buona semenza per la messe cospicua e lussureggiante dell'avvenire Egli discutendo da buon pater familias di questo supplementare omnibus tributario, ha sentito, da competenti e no, dei giudizi di tutti i generi.

I gioiellieri specialmente sono furibondi contro la tassa che colpisce gli oggetti preziosi; mentre i nove decimi del pubblico applaude il Ministro; e tanti buoni cittadini vi snocciolano le loro brave ragioni, convinti del favore incontrato, fra le classi popolari, dalla nuova tassa; e dicono che coloro i quali vogliono far brillare le dive dei loro cuori possono anche sopportare un piccolo sacrificio a favore del patrio Erario.

Tutti però manifestano la disapprovazione per la tassa sul sapone, e si dolgono che un Ministro giovane, ben quotato e moderno, si sia abbandonato a tanto abbominevole fiscalismo.

Ma i competenti devono difendere il piano tributario del Ministro anche sul punto... Tassa sulla nettezza. Si dice che non sia difficile trovare argomenti a difesa. Basta frugare un poco nelle legislazioni tributarie antiche e recenti per riconoscere giustificato il balzello sul sapone. Presso di noi il più bravo Ministro delle Finanze, il Sella, non ha esitato ad impiantare la tassa sul macinato, la più terribile fra tutti i tributi indiretti creati e da crearsi.

Gli è che la legge ferrea dell'equilibrio del bilancio di uno stato moderno, non ammette indecisioni; bisogna piegarsi e ringraziare lo stellone se vi sono ancora uomini della tempra del venerato finanziere di Biella, disposti ad affrontare le impopolarità, più o meno ragionevoli.

Ma ciò che taluni, cogniti dei meandri finanziari in misura sufficiente per rendersi conto di certi fenomeni, insistono a lamentare, è che non sempre i signori Ministri siano convenientemente coadiuvati dalle burocrazie centrali. Onde sul riguardo affacciano dubbi se invece delle discussioni preliminari intorno alla necessità *vera* e *propria* di colpire il sapone, ossia la merce di cui l'entità del consumo depone sul grado di elevatezza di un paese, i nostri finanzieri abbiano prima pensato ad altre risorse. Se cioè, per esempio, non fosse stato miglior consiglio cercare il fabbisogno anzitutto con realizzare una categoria di crediti dell'Erario, che di tempo in tempo si sono lasciati e si seguita a lasciar dileguare; in secondo luogo col far produrre agli esistenti istituti tributari tutto il rendimento di cui sono suscettibili. Accenneremo pertanto ad un primo provvedimento che, comunque, il governo non farebbe male ad adottare.

Le cancellerie giudiziare del Regno rappresentano una miniera abbastanza ricca per cavare quei milioni che l'onorevole Ministro va trovando con lo speculare su una virtù privata e sociale del cittadino, quella di esser geloso della pulizia e dell'igiene.

Ora perchè invece di inasprire il prezzo del sapone non si è ordinata precisamente la pulizia di tutti i registri di crediti Erariali per spese e multe civili e penali, quelle penali specialmente?

Con poche e pratiche disposizioni che esperti funzionari e patrocinatori avrebbero facilmente suggerito all'on. Meda, si poteva benissimo far uscire da quei registri, tutti o buona parte dei milioni che offrirà a malincuore il sapone.

Continueremo nel prossimo numero.

Il peripatetico.

Date metalli alla Patria!

Allo scopo di dare il massimo impulso alla raccolta dei rottami metallici di ferro, acciaio, bronzo, rame, ottone e alluminio, per essere venduti o donati allo Stato, il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale ha lanciato un vivo appello a tutti i cittadini per indurli a versare allo Stato gli arnesi ed utensili domestici che giacciono inoperosi ed inutilizzati nelle case.

I prezzi che lo Stato corrisponde, in base al nuovo regolamento 25 aprile 1917, sono tali, da concedere un sensibile vantaggio pecuniario a chi contribuisce a tale patriottico dovere. Metalli e rottami diverranno *armi e munizioni;* saranno pegno di vittoria e di civiltà per la grandezza della Patria nostra. Nessuno deve mancare a questo nuovo dovere!

Poichè a tutti è noto come gli acquisti all'estero, inasprendo il cambio sull'oro, con grave danno per l'economia nazionale, debbano venire limitati al minimo; qualsiasi genere che si acquista all'estero, fa salire, automaticamente all'interno il costo dei generi di prima necessità.

Fa quindi d'uopo di utilizzare al massimo le riserve del paese; ed in punto a metalli, molto si potrebbe utilizzare ciò che vi è in paese, se tutti volessero prendersi la briga di liberarsi degli ingombri di magazzino, di ripostigli, di solai.

Ecco quindi come, pur facendo un buon affare, si può compiere un vero dovere verso la Patria.

Il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale ha autorizzato, qui da noi, ad esercitare il commercio dei rottami metallici, le Ditte: Bellani Gaetano; Fratelli Vincenzo ed Attilio Quadrelli; Bianchi Alessandro di Gallarate e Carlo Tomasini e figli di Crenna.

Le ditte stesse lavorano sotto la sorveglianza del suddetto Comitato.

I nostri valorosi decorati

L'ultimo bollettino del Ministero porta un nuovo elenco di valorosi decorati; fra di essi troviamo:

Medaglia d'argento a COLOMBO VITTORE, da Gallarate, caporale reggimento fanteria: « Caduti gli ufficiali della compagnia durante un attacco, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestò opera energica ed efficacissima per impedire titubanze ed incertezze, riuscendo a trascinar tutti con sè, fino all'obbiettivo assegnato. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

Medaglia d'argento a MORO NINO, da Lonate Pozzolo, sergente maggiore reggimento fanteria: « Comandante di un plotone in un assalto si portò fino sotto le posizioni nemiche, dando esempio di mirabile slancio e coraggio, e quantunque gravemente ferito ad una gamba, continuò ad incoraggiare i soldati, finchè dovette essere condotto al posto di medicazione. — Peuma, 6 agosto 1916.

Medaglia di bronzo a GALLIDABINO FRANCESCO, da Somma Lombardo sergente reggimento fanteria: « Con grande ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava all'assalto di un fortino occupato dal nemico facendovi dodici prigionieri. — Monte Spil, 8 settembre 1916.

Medaglia di bronzo a SCANDROGLIO EGIDIO da Somma Lombardo, caporale reggimento genio: « Con ardimento e sprezzo del pericolo, seguiva il proprio sergente tra gli avanzi di un ricovero blindato abbandonato, battuto dal violento fuoco della fucileria nemica, riuscendo di valido aiuto al suo superiore nella riattivazione di linee telefoniche ivi spezzatesi. — Tre Buchi Alti, 7-8 agosto 1916.

A tutti costoro vadi il saluto nostro, l'espressione della nostra ammirazione e gratitudine.

L'organizzazione dei mutilati e invalidi di guerra di Gallarate e Somma Lombardo

Nella sala del Municipio alle ore 15 di Domenica u. s. ha avuto luogo l'annunciata assemblea di costituzione della sezione di Gallarate e Somma Lombardo della Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra.

In rappresentanza della Sede Centrale giunsero da Milano i membri del Comitato, capitano Camillo Bianchi e Augusto Asperti, i quali presenziarono la seduta.

La sala era stipata di giovani mutilati e invalidi, e, a conferire maggiore solennità alla cerimonia, erano presenti numerose madri e vedove di gloriosi caduti sul campo dell'onore. Abbiamo notato tra gli altri il rappresentante del Comune di Gallarate, l'on. Arnaldo Agnelli, il cav. Giovanni Bossi, presidente del Comitato pro Ciechi e Mutilati di Gallarate e Somma Lombardo, e parecchie altre personalità.

Il capitano Bianchi del Comitato Centrale, inviò un fervido saluto agli intervenuti, augurando alla nuova sezione un lavoro utile e proficuo, e spiegò minuziosamente gli scopi sociali specialmente in quanto riguarda la fraterna fusione degli ufficiali e dei soldati nello stesso sodalizio.

L'on. Agnelli prese quindi la parola per plaudire alla nascente associazione e si soffermò ad illustrarne dettagliatamente i postulati.

Disse che l'intera nazione ha un debito di gratitudine imperitura verso coloro che portano nelle vive carni il segno della loro devozione alla Patria e al dovere; che il programma del nascente sodalizio, ispirato a solidarietà patriottica e a sensi di giusta dignità, varrà a tutelare i mutilati e le famiglie dei caduti, non implorando protezioni e tutele, ma rivendicando dei diritti sacrosanti a fronte serena.

Il soldato Augusto Asperti, del Comitato Centrale, diede lettura dello statuto che venne approvato all'unanimità.

Si passò quindi alla nomina del Comitato, che risultò composto dei seguenti militari: Bazzicchi Augusto, Peroni Luigi, Macchi Paolo, Narciso Geroldi, Cotella Antonio, Campagnoli Battista, Zocchi Eurico, Tonetti Luigi.

Il cav. Bossi, quale presidente del Comitato pro Ciechi e Mutilati, dichiarò di essere a disposizione della nuova associazione per la realizzazione degli alti scopi che si prefigge.

Riprese poi la parola il capitano Bianchi che illustrò gli affidamenti già avuti dal governo, e diede notizia dell'andata a Roma dei rappresentanti dell'Associazione, tenente Dall'Ara e soldato Zonca, chiamati dal ministro dell'Interno a discutere il regolamento della legge sugli invalidi di guerra.

La seduta ebbe termine tra gli applausi generali, colla accettazione dei postulati della sede centrale.

***

La Commissione Esecutiva di questa Sezione, rende pubbliche grazie alla Giunta Municipale per la cortese concessione dell'aula Consigliare, all'Onorevole Avv. Prof. Arnaldo Agnelli, al Cav. Giovanni Bossi, al Rag. Enrico Macchi, all'Ing. Cav. Uff. Carlo Macchi, ai rappresentanti del Comune, che col loro intervento hanno dato maggior solennità all'adunanza e addimostrata la loro simpatia alla nascente Sezione.

Un vivo ringraziamento vada pure al tipografo sig. Rag. Carlo Lazzati che ha fornito, gratuitamente, gli stampati al Comitato Provvisorio.

Interessi Cittadini

Del progetto del piano di ampliamento della Città

Ultimamente, il nostro Consiglio Comunale si è occupato di un importante oggetto, sottopostogli dalla Giunta Municipale, e che completa il suo programma generale di rinnovamento cittadino. Alludiamo al *progetto di piano di ampliamento della Città*, il cui studio, incominciato sino dal 1909, per diverse e sfortunate cause, che non è qui il caso di enumerare, non potè essere completato e regolarmente approntato per l'approvazione, che in quest ultimi mesi.

Molti anni addietro era stato approvato dall'Amministrazione Comunale di quel tempo, un piano d'ampliamento, redatto dall'ingegnere comunale Giovanni Masera (ora ingegnere capo del Comune di Milano) e reso definitivamente esecutivo nel 1887. Anche nei bilanci comunali erano già state stanziate le prime annualità per la spesa relativa.

Ma subito dopo, succeduta una nuova Amministrazione, per ragioni puramente partigiane, questa mise da parte il progetto e non si curò punto di farlo rispettare ed eseguire.

Ciò però dimostra come da molto, da lunghissimo tempo, siasi riconosciuta l'utilità di avere un piano d'ampliamento per impedire che sorgessero nuovi edifizi, e si formassero nuove vie, secondo i criteri e gli interessi dei privati, quindi nel modo il più irregolare e disforme.

Nessuno può, ora, disconoscere che l'utilità è divenuta una improrogabile necessità, e come non possano sussistere dubbi in proposito.

Possiamo dunque sorvolare su questo particolare argomento, per occuparci invece più diffusamente del progetto che ha approvato il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta.

***

Da un sommario sguardo sulla carta planimetrica del progetto, in scala da 1 a 2000, appare, a tutta prima, una concezione, forse troppo vasta dello sviluppo edilizio cittadino in ragione del graduale aumento della popolazione urbana e rurale, del nostro Comune. E questo, diciamo, in riflesso che il piano d'ampliamento, or ora approvato, è contenuto nel periodo di venticinque anni, che è, per altro, il termine massimo concesso dalla legge sui lavori pubblici.

Al semplice osservatore potrebbe sembrare che, dato il periodo di venticinque anni, la futura rete stradale sia stata tracciata con troppa prodigalità e quindi un impegno troppo forte e sproporzionato ai bisogni, per le finanze comunali; un vincolo troppo grave ed eccessivo, sopra una vasta superficie di terreni.

Ma, se mai, vi possono essere dei dubbi, a tale riguardo, o che si possano formulare osservazioni e critiche, la diligente e studiata relazione dell'ingegnere municipale, sig. Aldo Servi (pubblicata a stampa ed allegata al progetto) viene a dissipare ogni dubbio, ed a giustificare pienamente i criteri dell'Amministrazione Comunale, nel preordinare e regolare, obbligatoriamente, lo sviluppo della futura rete stradale.

Spigoliamo perciò nella relazione suddetta.

***

La popolazione di Gallarate che ammontava a 12504 abitanti nel 1901, si è portata nel 1911 a circa 18000 abitanti, con un aumento annuo pressocchè costante eguale alla media di 552 abitanti. Per modo che, sulla base di tali dati e resultati, si può ritenere che alla fine di un venticinquennio, la popolazione verrà ad avere circa 32000 abitanti in cifra tonda. E questa previsione non è certamente esagerata, poichè il maggiore e progressivo incremento, che sicuramente avranno le industrie ed i commerci nella nostra Città, fa ritenere che la previsione è piuttosto modesta.

Così si viene a maggiormente definire e materiare la convinzione sulla necessità di disciplinare ora, come ad un reale bisogno attuale, le nuove costruzioni edilizie e lo sviluppo della viabilità quali immancabilmente si addicono a Gallarate nel prossimo immediato avvenire, per non cadere nell'errore irrimediabile ed imperdonabile di affidarsi esclusivamente alla caotica arbitrarietà delle iniziative individuali.

Ritenuto perciò fermo il limite di 32000 abitanti come quello della popolazione presunta di Gallarate fra un venticinquennio, la zona di ampliamento non doveva e non poteva comprendere l'intero territorio comunale e neanche tutta la zona di territorio racchiudente i principali aggregati urbani (Gallarate, Cedrate ed Arnate). Si è voluto restare nella realtà, contenendosi in una estensione che fosse attuabile nei limiti di tempo stabiliti dalla legge.

La zona di ampliamento, essenzialmente si riferisce al capoluogo del Comune, che attualmente conta una popolazione di circa 12000 abitanti. Ed ammettendo una leggera progressione a favore del Capoluogo nell'incremento della popolazione, è da ritenersi conforme alla possibilità prevedere, alla fine del venticinquennio, una popolazione di 25000 abitanti compresa entro i limiti del piano di ampliamento ed una popolazione di 7000 abitanti raggruppata o sparsa fuori del limite suddetto.

***

Di pari passo alla popolazione si sono naturalmente accresciute le costruzioni edilizie, tanto per abitazione che per uso industriale, nella misura seguente, rilevata dagli atti della Agenzia del Catasto di Gallarate:

Area fabbricata compresi i cortili, nell'anno 1903	mq.	598.419
Area occupata dalle vie e piazze pubbliche	»	518.696
Alla fine del 1903 in tutto	mq.	1.117.115
Area fabbricata compresi i cortili, nell'anno 1913	mq.	827.413
Area occupata dalle vie e piazze pubbliche	»	523.942
Alla fine del 1913 in tutto	mq.	1.351.355

Dai quali dati si può dedurre l'incremento medio annuo della superficie complessivamente destinata alle costruzioni (compresi i giardini e i cortili) e alle vie pubbliche, nel decennio 1903-1913 in mq. 23424.

Tale dato non può essere preso in via assoluta; ma serve come *limite indice inferiore* per determinare la estensione da assegnare alla zona di ampliamento; percui sulla scorta di questo ed altri dati presunti, che l'ufficio tecnico ha diligentemente studiati e giustificati, è da ritenersi attendibile la superficie assunta per la zona di ampliamento in mq. 1.490.270.

Ma per altra via, e con altri criteri, viene confermata la suddetta estensione assegnata alla zona di ampliamento entro il limite di tempo stabilito; servendosi del *coefficiente di densità* della popolazione per ettaro di spazio complessivo fra area fabbricabile e strade pubbliche. E, raffrontando i dati di altre città ed altri piani di ampliamento, si viene a stabilire per la superficie totale, un coefficiente di densità generale medio

di 112 abitanti per ettaro, che è appunto ritenuto adatto per la nostra città.

***

Nello studio del piano adottato, venne tenuto in debito conto della tendenza di reciproca attrazione nei rapporti dello sviluppo edilizio fra città ed i sobborghi di Arnate e Cedrate, quasicchè il succedersi delle costruzioni lungo le provinciali per Cedrate e per Arnate dovesse servire a legare, ed idealmente avvicinare, e meglio unire, le frazioni al Capoluogo. Nè vennero dimenticati i centri abitati della Madonna in Campagna e della Cassinetta, l'antica frazione di Cedrate.

Tali tendenze hanno appunto servito a fissare i capisaldi di base del progetto, il quale essenzialmente comprende quattro grandi zone;

Prima zona. — Quartiere a nord della Città fra il torrente Arno, la Cassinetta, e la provinciale Varesina;

Seconda zona. — Quartiere a nord-est della Città, fra il torrente Arno e la ferrovia per Milano verso il sobborgo di Cedrate;

Terza zona. — Quartiere a sud-est della Città, fra la ferrovia per Milano e la via Gazometro verso il sobborgo della Madonna in Campagna e il Tiro a Segno;

Quarta zona. — Quartiere a sud della Città verso Arnate. Quest'ultima zona si estende ad ovest fino al confine col limitrofo Comune di Crenna.

Continua poi la relazione descrivendo il progetto nelle sue linee principali, risultando una nuova rete stradale urbana di 26862 metri, con vie larghe da 10 a 18 metri, e per una superficie complessiva di mq. 370484, la quale sta a quella della zona di ampliamento, come 1 sta a 4.

Per quanto riguarda lo scolo delle acque di tutta la zona compresa nel piano d'ampliamento, la relazione dà formali assicurazioni che il progetto di fognatura (già in piccola parte attuato) sebbene fosse stato predisposto per una zona più ristretta, pure presenta tutta la possibilità di facilmente estenderlo ad una più vasta zona scolante; e quindi, con tutta tranquillità, si può considerare il piano di ampiamento, anche sotto l'aspetto della raccolta e smaltimento delle acque di rifiuto.

***

Il preventivo di spesa generale è stato determinato in L. 495.342,70, delle quali: L. 297.238,20 per espropriazione di terreni e fabbricati cadenti in zona stradale e L. 198.104,50 per la sistemazione stradale sommaria dell'intera rete. Dividendo la spesa totale per 25 anni, tempo massimo consentito dalla legge per l'esecuzione, si ha un spesa annua di L. 19813,71 che il Comune dovrà stanziare annualmente nei propri bilanci.

E l'Amministrazione comunale farà bene a provvedere subito a questi stanziamenti e non attendere prima l'approvazione definitiva (la quale andrà certamente per le lunghe) affinchè la apertura e sistemazione di nuove vie non venga ritardata a causa del difetto dei mezzi necessari.

Giustamente conclude la relazione dell'ing. Servi:

«Non vale aver provveduto allo studio del progetto senza dare ad esso immediata, graduale attuazione coll'apertura delle nuove principali vie di comunicazione; poichè il pubblico resta differentemente influenzato da un disegno che dal fatto reale della creazione di una strada nuova. Le nuove vie aperte saranno le regolatrici automatiche dei contratti di compravendita dei terreni fronteggianti; esse serviranno a mettere a tempo opportuno in giusto valore i fondi prospicienti, richiamando su di essi l'attenzione degli interessati. Scopo principale del piano di ampliamento è di prevenire il bisogno di estendere l'abitato, mostrando in modo evidente il campo della completa e naturale soddisfazione del bisogno stesso. Pur troppo noi dobbiamo in questo lamentare di aver agito nel passato con qualche ritardo. A parte il centro abitato in cui l'infelice aggruppamento delle costruzioni attorno alle magre stradette antiche dinota l'assenza di ogni predisposizione regolatrice, vediamo sempre confermata la tenace volontà da parte dei proprietari a costruire secondo intendimenti che mirano alle vie esistenti; e la loro resistenza contro ogni ammonimento che miri ad un futuro a cui essi non credono perchè non vedono; mentre altrettanto facile è stato il rispetto di una linea stradale, anche novissima, quando l'apertura di essa ha preceduto le costruzioni edilizie prospicienti.

«La mancanza di un piano approvato ed esecutivo ha limitata la forza del Comune contro i renitenti; nondimeno si è potuto constatare che la resistenza dei proprietari a costruire in linea di una strada ipotetica che dovrà essere aperta nell'avvenire sta nella scarsa fiducia che tale avvenire sia reale e possa anzi ritenersi prossimo.

«Si aprano le strade; tutti gli altri problemi affini faranno il conto col fatto della loro esistenza! Per questo non potrà mai venire il pentimento di aver preceduto il bisogno, mentre è possibile talvolta il rammarico di giungere ben tardi. L'Amministrazione Comunale creerà quindi, a seconda del bisogno, la possibilità di orientare da una parte un quartiere operaio, dall'altra un quartiere prevalentemente borghese, vie di transito, centri nuovi, se le strade, tempestivamente aperte, metteranno in luce le zone adatte alla soddisfazione dell'una o dell'altra necessità allora che queste si presentino. Altrimenti, la mancanza di strade potrebbe essere causa influente se non addirittura determinate a che in una zona meglio adatta, per esempio, a casine civili, servita da strade ben mantenute, sorga uno stabilimento industriale e viceversa; facendo dipendere così un fatto — che senza essere imposto — dovrebbe essere però sapientemente regolato ed incanalato su linee predisposte razionalmente, da un'imprevidenza; mentre avrà poi notevole influenza sull'andamenta della futura vita cittadina.»

Il pensiero dei nostri combattenti

Zona d'operazione 5 giugno.

Eg. Sig. Macchi,

Dopo aver fatto un breve corso di mitragliere a Brescia, mi trovo in primissima linea a compiere il mio dovere. Sono contento di essere qui, e cercherò di fare tutto quello che è possibile ad un combattente per poter cooperare alla Vittoria finale.

Mi saluti i conoscenti. Distintamente

Sottoten. A. PIZZAMIGLIO

I nostri morti per la Patria

Renzo Vitrotti, l'amico nostro carissimo, il compagno di fede, il giovane entusiasta di ogni nobile idea, è caduto da prode, marciando all'assalto in testa del suo plotone, il 28 Maggio u. s.

Con lo schianto nel cuore diamo la triste notizia, giunta sola in questi giorni. Da più di due settimane si viveva in ansia terribile, angosciosa per la mancanza di notizie sul di lui conto. E volevamo illuderci, deprecando che il triste fatto non si avverasse. Speravamo... ma invano!

Era socio attivo della Società Ginnastica *Gallaratese*; coprì per molto la carica di segretario, poi quella di consigliere. Nella società "*Trento e Trieste*" fu membro attivo ed influente, sempre infervorato di alto patriottismo.

Appena scoppiata la guerra nostra, il Vitrotti non indugiò ad arruolarsi volontario nel Battaglione ciclisti. Sciolto quel corpo, il Vitrotti passò nei bersaglieri quale semplice soldato; e, gradatamente, si elevò sino al grado di sottotenente. Lieto, sereno, sicuro, vestito da ufficiale, aveva salutato parenti ed amici, non è molto; e ripartiva per il fronte, pieno di coraggio, con saldo cuore, incontro al suo destino.

Ed è caduto! È caduto da forte, da eroe, per il santo ideale della patria congiunta a Trento e Trieste, che fu la gioia ed il tormento dalla sua vita, la sua fede, il suo amore.

All'intenso dolore della di lui famiglia che amaramente lo piange, noi ci associamo con tutta l'anima nostra. E possa il pensiero della fine gloriosa del suo amato figlio, portare ad essa un po' di conforto e di coraggio.

***

Il soldato Vincenzo Vanni del... fanteria, cadde combattendo sul Monte Santo, il 25 Maggio. Il soldato mitragliere Zaro Mario di Angelo moriva in un ospedale da campo per ferite riportate in battaglia. Il bersagliere Vittorio Budelli di Giuseppe moriva nel combattimento sul Monte Vodice, il 21 Maggio. Onore ad essi, ed alle loro famiglie porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Dispersi

Il soldato Mocchetti Luigi del 94° fanteria risulta disperso dal 14 Maggio. Ci auguriamo di ricevere presto notizie sicure e buone.

RICORDANDO EMILIO BIANCHI

Povero e buon Emilio! Lo vedo ancora, ragazzo, seduto sui banchi della classe quarta in Gallarate, sveglio e perspicace nella mente, aperto e dolce nel cuore, forte ed energico nella volontà. Lo vedo, giovane studente, a Varese, idolo dei condiscepoli, orgoglio dei professori. Lo vedo nel santuario della famiglia sua, figlio e fratello come ben pochi si danno nei tempi nostri. Lo vedo tra i suoi coetanei, esempio vivente di virtù civili e morali. Lo vedo ancora, ritto a me dinanzi, nella sua bella e maschia figura di soldato, su di una stradiccinola tra Crenna e Caiello, in una mattinata piena di luce e d'incanto, che doveva essere l'ultima per noi e lo sento dirmi, con quel suo accento calmo e risoluto ad un tempo, la decisione sua di lasciare a qualunque costo le comode pareti dell'ufficio di contabile a Milano per la fronte, dove l'avevano preceduto amici carissimi, dove si sentiva attratto da una santa e misteriosa nostalgia, dove c'era posto per tutti i giovani della sua età e della sua tempra....

Lo seguo, coll'occhio dell'immaginazione, nella dura ed aspra campagna sul Carso, devoto ai superiori, modesto ed indulgente coi subalterni, ultimo nelle parole, primo nella fatica, nei disagi, nei pericoli, incurante sempre di sè, pensoso solamente della famiglia sua, alla quale per nobilissima delicatezza d'animo, tutto tace e nasconde anche attraverso gli affettuosi scritti d'ogni giorno e per la quale, nel presentimento di una morte vicina, ha preparato le sue ultime volontà, la storia dettagliata d'ogni sua impresa.

E lo piango caduto nella sera del 28 Maggio, nel primo urto contro il nemico, caduto nelle prime file, alla testa de' suoi soldati, coll'occhio serenamente fiero alla bandiera vicina, a' suoi cari lontani...

Lo piango caduto nella primavera della vita, nella poesia de' suoi 28 anni, tra il sorriso seducente degli ideali e delle aspirazioni, caduto senza neppure il supremo conforto di veder realizzato il suo sogno di vittoria decisiva sul secolare nemico....

E penso quasi con terrore al vuoto, che la sua scomparsa lascia nella bianca sua casetta lassù a Crenna, guardante giù melanconicamente verso il piano ad attendere indarno coi fiori ed il verde estivi il caro ospite....

Penso al babbo, che per più di un trentennio è rimasto affannosamente sulla breccia pur di preparare all'Emilio suo un sicuro avvenire, penso alla mamma, alle sorelle, che vivevano tenacemente, fervidamente attaccate alla sua esistenza.... Penso al nonno, che nel paesello di Momo, benediceva a' suoi 82 anni di età, perchè confortati dall'immagine dell'adorato nipote.... Penso ai parenti tutti che sul capo dell'Emilio avevano raccolte le più liete e ridenti speranze!

E guardo al giorno radioso, quando i superstiti suoi compagni d'armi ritorneranno colle bandiere alzate a cantar l'inno della vittoria, ed a cantare questo inno fatidico non ci sarà Lui, l'Emilio Bianchi, e babbo e mamma e sorelle e parenti ed amici ed ammiratori, lo cercheranno invano tra le file festose....

Ed alla salma, riposante tra le zolle ancor fresche del cimitero reggimentale di Monfalcone in attesa della vittoria finale, che la riporti al suolo natio, io mando il mesto e memore mio saluto di vecchio maestro, il saluto de' suoi condiscepoli, il saluto di questa scuola elementare, di questa seconda madre, spesso dimenticata, qualche volta misconosciuta, eppure plasmatrice sempre di serene e forti coscienze.

NICOLÒ FONTANA.

Gallarate, 12 Giugno 1917.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

IN CITTÀ

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... «La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita, e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi...»

Somma precedente	L.	45951.15
Giovanni Gnocchi e Consorte	»	200.—
Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e C.,» 24 contributo, di giugno 1917	»	30.—
Impiegati ed operai esonerati della Ditta F.lli Maino e C. per uguale somma dalla ditta pagata quale tassa sui militari non combattenti, 6° contributo, mese di maggio 1917	»	80,70
Orlandi Giovanni, contributo mese di maggio 1917	»	10.—
Colombo Emilia fu Francesco	»	32.—
Bianchi Alessandro	»	300.—
Binaghi Pietro «commemorando i cari estinti»	»	100.—
Ditta Eugenio Meschini	»	400.—
Minoli Giuseppe, Commerciante	»	300.—
Amedeo e Giuseppina Guenzani, 20°, 21°, 22°, e 23° contributi, mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 1917	»	40.—
Bellora comm. Pietro, 24° contributo, mese di maggio 1917	»	100.—
Crespi Porro Giovanna ved. Mozzati, 23° contributo, mese di maggio 1917	»	50.—
Giuseppe Della Giovanna, 24° contributo, mese di giugno 1917	»	10.—
Ferrazzi Edoardo, contributo mese di maggio 1917	»	10.—
Galdabini Abramo, 24° e 25° contributi, mesi di maggio e giugno 1917	»	20.—
Gomarasca Innocente, 24° contributo, mese di giugno 1917	»	10.—
Rag. Bortolo Migone, 24 contributo, mese di giugno 1917	»	20.—
Porretti Ettore 21°, 22°, 23°, 24° e 25° contributi, mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 1917	»	50.—
Da un gruppo di soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 23° contributo, mese di giugno 1917 (1)	»	44.—
Watson Alfredo, contributo mese di maggio	»	10.—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, impianto di Gallarate, 23° contributo, mese di maggio 1917 (2)	»	24.—
(*Continua*) Totale	L.	47791.85
Sottoscrizioni precedenti	L.	133045.93

(1) Macchi Giuseppe L. 5, Curioni Scipione L. 5, Gomarasca Angelo L. 5, Boniva Guido L. 4, Gomarasca Luigi L. 5, Zanella Piero L. 4, Rumi rag. Amilcare L. 15, Milani Cesare L. 1.

(2) Cattaneo Luigi L. 5, Ronco Oreste L. 5, Gelmi Anselmo L. 4, Baratelli Angelo L. 3, Macchi Antonio L. 3, Lavelli Giuseppe L. 2,50, Ceriani Giacomo L. 1,50.

SOTTOSCRIZIONE per l'invio del pane ai prigionieri di guerra di Gallarate.

Somma precedente	L.	500.—
Aless. Borgomaneri e Figli	»	200.—
Ditta Fratelli Maino e C.	»	250.—
Comm. Alessandro Maino	»	100.—
Success. Colombo, Macchi e C.	»	100.—
G. Leva e Tosi	»	100.—
Fratelli Bonicalzi e C.	»	100.—
(*Continua*) *Totale*	L.	1350.—

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	25538.70
I fratelli rag. Amilcare, rag. Priamo ed Enrico Rumi, in memoria dei genitori Luigi Rumi e Mazzoletti Adele	»	200.—
Teresina Ancoma	»	5.—
(*Continua*) Totale	L.	25743.70

Soci perpetui: Per la offerta di L. 200 alla Croce Rossa, il Consiglio di Presidenza vivamente ringrazia i fratelli Rumi, ed in segno di deferenza, ha proclamato soci perpetui della C. R. I. i nomi dei defunti Rumi Luigi e Mazzoletti Adele.

Comitato pro Mutilati di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	46896.22
In omaggio alla memoria del loro amato Renzo, la famiglia Vitrotti-Coscia	»	75.—
Famiglia Nizzi in memoria di Renzo Vitrotti	»	100.—
Ditta Eugenio Meschini	»	100.—
Giovanni Gnocchi e consorte	»	100.—
Silvio D'Amici, Somma L.	»	50.—
Cav. Uff. Gerolamo Dolci, Somma L.	»	100.—
Cav. Arturo Mosterts Somma Lombardo	»	100.—
Amilcare Zardoni, Somma L.	»	25.—
Virgilio Biraghi » »	»	10.—
(*Continua*). Totale	L.	47496.22

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 21 e 22 Giugno, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Dugnani Luigi*, Via Manzoni N. 18, dalle ore *9* alle *11*.

Per i feriti nell'ospedale militare di riserva.

Le buone operaie della *Manifattura di Gallarate*, raccolsero tra di loro la somma di 100 lire e, con gentile e patriottico pensiero, vollero distribuirle, a mezzo di una loro rappresentanza, ai soldati degenti nell'Ospedale.

***

La signora Costanza Colombo vedova Crespi ed il sig. Ben Decio mandarono saporitissime ed abbondanti fragole per i soldati.

Inutile dire la gioia di questi per la graziosa e gustosa offerta; alla frutta, specialmente, essi fanno sempre una gran festa.

Per i valorosi soldati, inviamo i dovuti ringraziamenti ai gentili offerenti.

La tessera annonaria
per il 1° Luglio

Il Municipio ha disposto che dal 1° Luglio p. v. andrà in vigore la **tessera annonaria** per lo *zucchero*, la *pasta* ed il *riso*. Dal suddetto giorno nessun acquisto di generi sarà possibile, nel territorio comunale, senza la presentazione della *tessera*, la quale verrà rilasciata **esclusivamente** a coloro che hanno la legale residenza nel Comune.

La distribuzione delle *tessere* sarà fatta personalmente ai capi di famiglia, nell'ordine di presentazione all'apposito Ufficio comunale, a partire da Mercoledì, 20 corr. nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 20 alle 22.

Epperciò, tutti gli interessati sono invitati ad uniformarsi alle suesposte disposizioni, avvertendo che dovranno astenersi dal mandare persone estranee alla propria famiglia, nè ragazzi ed individui incapaci od incompetenti a far fede di avere ritirata la tessera.

Unione impiegati e commessi

Il concittadino sig. Minoli Giuseppe, in occasione di un lieto evento di famiglia, ha elargito a questa U. I. e C. la somma di L. *200*. Per tale munifica elargizione il benemerito sig. Minoli è stato inscritto nei *Soci Onorari* della Società, ed a Lui giungano ancora i più vivi ringraziamenti.

Alla scuola di educazione ed economia domestica.

Domenica scorsa venne chiuso il corso di questa scuola che, modestamente, compie un'opera assai utile per le donne operaie.

Alla presenza delle signore del Comitato Direttivo, del sig. Sottoprefetto e dell'Autorità comunale le operaie diedero sicura prova di avere bene appreso gli insegnamenti teorici e pratici a loro impartiti dalla brava e diligente maestra, signorina Giuseppina Sapini.

Il corso ebbe la durata di 41 lezioni, e fu frequentato assiduamente da quindici giovinette operaie dei vari nostri stabilimenti cotonieri.

Di così ottimo risultato, dobbiamo felicitarci vivamente con la brava maestra, signorina Sapini, che alla detta scuola dedica, con amore e diligenza, tutta la sua attività, tutta la sua intelligenza, ottenendo ottimi risultati. E ci felicitiamo pure con le buone signore del Comitato Direttivo, che si sono davvero affezionate alla loro benefica istituzione, e le dedicano tutto il loro amorevole interessamento.

Sempre contravventori alle leggi sui consumi

Il macellaio Cesare Rigoli di Golasecca, giovedì 7 corr., introduceva in Gallarate e vendeva ad una trattoria, della carne di vitello sprovvista dei certificati di sanità e di esportazione. Scoperto dal solerte ufficio daziario, venne messo in contravvenzione; la carne che, a giudizio del Veterinario, doveva appartenere a vitello molto giovane, venne confiscata e distrutta, perchè di incipiente putrefazione,

Il Cesare Rigoli deve rispondere di cinque contravvenzioni distinte: abbattimento clandestino di vitello sotto il peso minimo fissato; esportazione di carne dal suo paese senza la speciale autorizzazione del Sindaco; vendita di carne in giovedì; frode daziaria; violazione del locale regolamento d'igiene.

È ci sembra che ve ne è abbastanza!

Società mandamentale di tiro a segno.

Domani, per chiusura del corso primaverile delle lezioni di tiro, avrà luogo una *Gara* riservata ai tiratori che hanno compiute le lezioni del corrente anno. Distanza del bersaglio m. 200; fucile mod. 1891; cartucce frangibili; bersaglio regolamentare. Serie tre di sei colpi ciascuna; posizione libera senza appoggio. Per la premiazione si terrà conto dei punti delle tre serie sommati con il numero dei bersagli colpiti. Cinque premi con medaglie d'argento dal 1° al 4° grado ed una medaglia di bronzo per il sesto premio.

Prezzo delle cartuccie, Cent. 30 ogni caricatore.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino"

Statistica mese di Maggio 1917:

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 14.

Totale soci a tutto il 31 maggio 1917 N. 430.

Libri entrati	»	25
Libri dati in lettura	N.	1723
Lettori { Maschi	»	541
Lettori { Femmine	»	753

Donò libri il sig. Ing. Luigi Peserico di Vicenza.

Nuovi libri acquistati:

G. Saredo, Giuseppe De Maistre; *G. Copasso*, Dandolo, Morosini, Manara e il primo battaglione dei bersaglieri lombardi nel 1848-49; *A. Colautti*, Camicia rossa; *A. Fraccaroli*, Non amarmi così; *S. Gotta*, Il figlio inquieto; *C. Rispoli*, Ragazze da marito; *B. De Maj*, Signorine di studio; *A. Vertua Gentile*, Angolo romito - Due cugine; *E. Salgari*, Una sfida al polo.

PER I RAGAZZI:

G. Mariani, Il mistero di Mariopoli; *O. Visentini*, Primavere italiche.

I *genitori*, la *sorella*, il *cognato* e il *nipotino*, coll'animo straziato, partecipano che il loro *amato*

RENZO VITROTTI

Aspirante nel 7° Bersaglieri

è caduto sulle nuove terre redente, il 23 Maggio, combattendo alla testa del suo Plotone, senza poter raggiungere la meta desiata.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Gallarate 14 Giugno 1917.

Abbonatevi all'Unione

STATO CIVILE

dal 8 al 14 giugno 1917

NATI N. 4

Maschi N. 2 — Femmine 2

MORTI

Chierichetti Luigi, d'anni 80, possidente — Mazzucchelli Rosa, d'anni 62, casalinga — Praderio Mario di Giovanni, infante.

NOTE DI AGRICOLTURA

Nuovi sistemi d'allevamento di bachi.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura nell'intento di rendere sempre più efficace la propaganda per il miglioramento degli allevamenti dei bachi da seta, servendosi dell'opera dei suoi bigattini, ha stabilito degli allevamenti modello, fra altri, a Gallarate, Arnate, Cedrate e Busto Arsizio. Tali allevamenti oltre allo scopo di servire di diffusione delle norme più opportune, hanno anche quello di far conoscere e diffondere i cosidetti sistemi economici, cavalloni e pezzoni, coi quali si possono ottenere ottimi risultati, sia dal lato tecnico che dal lato economico, per il risparmio di mano d'opera, con un grande vantaggio specie nei difficili momenti attuali.

Chiunque volesse degli schiarimenti in proposito, o visitare gli allevamenti, può rivolgersi a questa Cattedra.

Ginmani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pischio, Piccinelli & C.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa*.

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace*.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli *« apparecchi esotoracici »* per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Sposa sterile *Uomo impotente.*

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichimbina-Fosfo-Stricno Coca-Ferro.** Nella **donna** si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole **L. 14,80** spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO**, farmacista - **Bologna.**

FLORIO

·S.O.M.·

IL MIGLIOR MARSALA

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. **20.**- al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero mandi sacchi piombati.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 115.000.000 — VERSATO L. 98.843.000 — RISERVA L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese - **PARIGI.**

Succursale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 7 - *Telefono 113*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi Liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

:: MAGAZZINI TORRICELLI ::

MILANO - Corso Vittorio Em. - Telefono N. 26-86

Antichi locali dei Magazzini Schostal

Sono i più riccamente assortiti in articoli elegantissimi. **Lingerie - Vestaglie - Camicette Golf** .. ..

Nuovo riparto confezioni - Impermeabili ed abiti per Signora - Specialità della Ditta Corredi da Sposa, da Casa, da Uomo.

VENDITA DI N. 50.000 OBBLIGAZIONI

DELLA

SOCIETA' NAZIONALE DI NAVIGAZIONE

SEDE IN GENOVA

Capitale L. 60.000.000 interamente versato

VALORE NOMINALE: L. 1000

PREZZO DI VENDITA: L. 975

TASSO 5 ½ %

Rimborso: entro 15 anni mediante estrazioni semestrali

Esenti da qualsiasi tassa od imposta di qualsiasi specie, tanto presente quanto futura

Le prenotazioni si ricevono presso tutte le **Filiali** della

BANCA ITALIANA DI SCONTO

e presso le **Banche** ed i **Banchieri** ed **Agenti** di cambio dalla stessa incaricati.

La DONNA e SIGNORINA

può dare al corpo, la massima

ELEGANZA - IGIENE - COMODITA'

portando le perfette forme da L. **10.**— in più.

Busti L. **10** in più della Premiata Casa

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi, 5 - TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce gratis e che consiglia il Modello di Busto più adatto alla persona.

Cinghie Cuoio Suola leggero e pesante, Sellai nero e colorato

Parenti & C.

Via Pergolesi, 22 Milano

Telefono 20-800

LE PILLOLE FATTORI

efficaci e universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Non più male ai denti!!

Ischisodont Reggiani

L'Ischisodont Reggiani è l'unico rimedio in Italia e all'Estero per l'igiene della bocca.

Fa scomparire estantaneo il dolore ai denti ne arresta le carie, purifica la cavità della bocca annientando i microbi nocivi.

Guarisce la Tonsillite di qualsiasi grado tutte le forme di Periostite dentarie Nevralge e Stomatite delle gengive.

Migliaia di certificati di persone guarite fanno fede all'efficacia del nostro prodotto.

Esperimentato, approvato e raccomandato da molti Sigg. Medici:

Francesco Venturoli, Medico Chirurgo di Bologna
Aldo Arditi, Medico Chirurgo di Venezia
Giovanni Moreschi, Medico Chirurgo di Bologna

L'Ischisodont non è un dentrificio da confondersi coi numerosi in commercio ma bensì un prodotto medicinale.

Flacone grande L. 3 piccolo L. 2 — Sconto ai rivenditori
Si spedisce ovunque aggiungendo L. 0.30 per spese postali
Laboratorio ISCHISODONT REGGIANI Viale, Pietramelara Bologna

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nel sei cerchi bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un ricco ALPENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e perdiscerete di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi e disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Ripartto Concorsi - Sezione Giuochi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.– la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.– franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

Società in Accomandita Semplice
PREMIATA

Tipografia Moderna

Picchio, Piccinelli & C.
:: GALLARATE ::
Via Postporta N. 9
— TELEFONO N. 172 —

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani e C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Medaglia Onorifica)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Vendesi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

PROFUMI BERTELLI

Ultime Creazioni:
EVA
IDYLLE
ORIGANO
AMBERGRIS
VIOLETTE
CELESTE

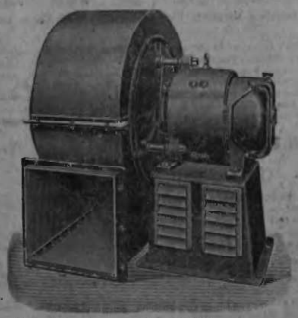
Creme
Vellutine
Saponi
Estratti
Lozioni
Brillantine
Cosmetici
Dentifrici

FILIALI
ROMA CORSO UMBERTO I, 300
NAPOLI PIAZZA S. FERDINANDO, 51
TORINO PIAZZA CASTELLO, 25
GENOVA VIA XX SETTEMBRE, 39
PALERMO VIA MACQUEDA, 342
CATANIA VIA ETNEA, 23-25
MILANO CORSO VITT. EMAN., 8
FIRENZE VIA CALZAIOLI, 9
BOLOGNA VIA RIZZOLI, 5

Commissioni per corrispondenza alla SEDE CENTRALE MILANO, Via Paolo Frisi, 26, MILANO

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Ventilatore Centrifugo con motore chiuso e ventilato.

MOTORI = DINAMO
Listini N. 3 – 4 Listino N. 5

TRASFORMATORI
Listino N. 7

ALTERNATORI
Listino N. 6

ELETTROPOMPE
Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA
Listino N. 1449

VENTILATORI
Listini N. 1–2

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO – SESTO S. GIOVANNI

FOSFOFERRIODINA

Ai bimbi Rachitici - Scrofolosi - Li fatici - deboli la salute e la forza della FOSFOFERRIODINA :: nutrimento completo delle energie infantili
In tutte le Farmacie e al Lab. Farmacoterapico Emiliano L. MONTI - Bologna - prezzo L. 1.50